

Num.

I.

IL CORRIERE DI VIENNA.

Con Privilegio di Sua Maestà

Cesarea e Cattolica, &c.

Appresso Giovan Pietro Schmaltz,

Nella Strada, detta Singher-Strassen, nella Casa, prima detta Klein-Neupauerische, ed ora Pegorinische Haus, al prime Piano.

4. Gennaio 1736.

DALL' ITALIA.

Napoli 13. Dicembre.

Fino da giovedì della settimana passata parti di qua il duca di Bervick per il suo comando del noto accampamento, che si continua a formare nella Puglia fra Pescara, e Chieti, verso il quale si è pure da questa capitale distaccato un treno di cannoni da campagna, seguitato da copiose munizioni da guerra, siccome inappresso si mise in marcia a quella parte anche il reggimento del principe della Torrella, di cavalleria. Il medesimo duca attende de' rinforzi dalla Spagna, ed un qualche distaccamento dalla Toscana. Si aspetta poi il buon tempo per fare la spedizione di 2. galere, e del resto de' bastimenti noleggiati, dicesi verso la Sicilia per levare colle tartane il rimanente di quelle truppe, e ridurle all'ingrossamento del pre nominato accampamento: Lo che sembra dimostri la risoluzione presa di mettersi in buona positura per ogni evento, affine di essere in stato di difendere questo regno da ogni attentato, e di accorrere ancora altrove fuori del medesimo, dove lo potesse richiedere il bisogno. Le scrit-

te 3. galeotte ritornate qua dal Pò si sono incamminate verso Livorno. Peraltro sono abbondanti le deserzioni del corpo suddetto d'armata, per le molte reclute di nuova leva.

E' stato dato l'ordine al reggente della Vicaria di notificare tutti li prigionieri di guerra, che qui si trovano, senza traspirarne l'oggetto.

Quanto prima si porterà questo Reale Infante al divertimento delle cacce, per estrarlo con questo ripiego da tutti li sconceri, che sono qui fra le soldatesche; anzi nelli scorsi giorni nacque grave tumulto nel castello di st. Elmo, quale studiosamente si procura di occultare alla corte.

Livorno 16. Dicembre.

Finora vivono con quiete le truppe Spagnuole ne' loro quartieri, ed il loro generale comandante duca di Montemar continua a soggiornare in Prato nel suo quartier principale. Qui intanto seguitano a venire molti piccoli legni di ritorno da Bocca di Maga con 500. barili di polvere, 6. piccoli cannoni da campagna, e molte casse d'armi, e palle, state spedite mesi sono per Lombardia; restandovi ancora qualche

) (

che altra provvisione da trasportare qui, dove fin' ora li Spagnuoli non hanno fatto altro, che accomodare le palizzate della piazza. Al presente sono essi tutti lieti per esser venute da Spagna in cambiali a questi banchieri Franceschi, e Berardi imprefari 80000. doppie per il pagamento dell' arretrato loro soldo, 10000. in specie ne son venute da Genova, ed altre 30000. ne aspettano; essendo però molto consolati gli uffiziali, che si trovavano nelle ultime angustie.

Firenze 17. Dicembre.

Trasitano giornalmente procedenti da varie parti più corrieri, de' quali ne giunse uno da Bologna con pieghi per il generale duca di Montemar, quale soggiornando tuttavia in Prato, proseguì a quella volta, dove sentesi, che esso generale facci fare de' preparativi per celebrare il dì 19. del corrente con una grandiosa festa il giorno natalizio del Re di Spagna suo sovrano, dalla di cui corte ha egli pure ricevuti diversi corrieri, ma non si sa con quali ordini; avendo bensì fatto un nuovo regolamento per la ripartizione de' quartieri in questo stato; con aver posti alcuni distaccamenti verso le montagne. In detta città di Prato si dice di prepararsi un' opera musicale; e vi è seguita disfida a duello con spada fra 2. sargenti Spagnuoli, rimasti amendue morti.

Ieri sera giunse corriere da Bologna con avviso di essere in viaggio a questa volta il maresciallo duca di Noaglies, supremo comandante dell' armata Francese in Italia, per il quale si erano preparati gli alloggi in casa del cavalier Domenico Castelli, ed in casa del conte Lorenzi, ministro di Francia; e furono dalla corte dati gli ordini pel suo

ricevimento, arrivando questa sera in città.

Scrivono da Livorno, che la guarnigione di quella piazza consistesse in 7. battaglioni; Che li commissari Spagnuoli facevano cuocere quantità di biscotti per servirsene ad ogni bisogno; e che vorrebbero appaltare il negozio della carne salata.

Genova 17. Dicembre.

Questo nuovo inviato di Spagna d. Felice Corneco si portò martedì con numerose livree, e molto seguito a fare la prima visita a Sua Serenità, che l'accolse con distinzione, e stima.

Molte sono le navi approdate in detto giorno di martedì con grano, zuccheri, e tabacchi, Inglesi, ed Olandesi dalla patria, da Lisbona, e da Cadice, da dove vien confermata la partenza della flottiglia verso l' America.

Ci ha molto rallegrato l' arrivo di un marinaio della nave del capitano Gavino, sequestrato dal tempo a Pucoli; Ma non per questo si è peranco saputo di qual nazione sia la scritta nave volata in aria all' altura di Montone.

Sono giunti a s. Pier d' Arena dal Parmigiano 12. grossi cannoni delli Spagnuoli.

Il padrone di tartana Francese venuta in 19. giorni da Tripoli avvisa, che quei corsari avevano in tutta la passata Estate fatte da 400. prede, e ultimamente una di Melazzo.

Modana 18. Dicembre.

Comparsi qui ne' giorni scorsi 5000. cavalli Francesi, sono di nuovo partiti verso le parti superiori. In questi stati sono intanto giunti quasi tutti li Francesi, che vi debbono svernare; passando per più strade nel Milanese il grosso
de'

de' medemi a prendervi li quartieri d' Inverno ; e li Savoïardi non restano che nelle fortezze.

Nelli stati Farnesi si dicono minorati li presidj Spagnuoli , ma rinforzati quelli delle fortezze , che di nuovo hanno cominciato a fortificare.

Si fanno delle pubbliche orazioni per implorare da Dio la liberazione del male , che tuttavia si va dilatando fra le bestie bovine , e per il quale sono stati proibiti li mercati nel Lodigiano , Cremonese , ed altri luoghi.

Bologna 20. Dicembre.

Mercoledì , è Giovedì il duca di Noaglies si trasferì ad osservare le principali chiese , e palazzi di questa città ; e venerdì mattina alle ore 15. fece egli da qui partenza per Firenze colli 2. suoi figli , e con nobile seguito.

Il Principe di Sassonia Hildburgshausen , dopo più conferenze qui avute , partì ad incontrare il generale Kevenhuller , comandante dell' armata Cesarea , che qui si attende.

Quasi 2. reggimenti di uffari partirono per la Romagna , in di cui vece ne sono però comparsi in questo stato delli altri. Sono stati dichiarati liberi questi uffiziali Spagnuoli , che sperano di ricuperare anche li grani , e biade , che non passano da 5000. corbe ; e da 200. de' loro convalescenti sono stati spediti in Toscana per esser cambiati.

Domenica giunse qui , e smontò in un convento l'Esno Alberoni , il quale dopo aver conferito colli nostri superiori , e col tenentegenerale Cesareo Leitrum , partì ieri di ritorno alla sua legazione di Ravenna. Sono comparsi altri 2. reggimenti di uffari , che fra poco profeguiranno dietro alli suddetti per la Romagna ; ed oggi è arriva-

to il suddetto general comandante Cesareo conte di Kevenhuller con nobile seguito , ed è smontato a casa Fibbia , dove ha ricevuti subito molti complimenti.

Milano 21. Dicembre.

Trovasi questo stato pieno di truppe Francesi , ne' quartieri assegnatigli. Però , oltre il reggimento della Regina , incamminato verso Pinarolo , s'intende , che altri battaglioni debbanli mettere in marcia alla volta della Francia. Intanto non si fa il motivo dell' ordine del Re di Sardegna , che le comunità lungo l'Adda debbano assistere gl'ingegneri Piemontesi ordinati a visitare quel fiume. In assenza del maresciallo di Noaglies è giunto il marchese di Maillebois al comando di dette truppe Francesi.

Venezia 24. Dicembre.

E' certo , che fino dalla settimana passata si erano posti in marcia dal basso Trentino , senza attraversare le montagne , come fecero le altre soldatesche Alemanne , 24. battaglioni di fanteria Cesarea addirittura verso Mantova , per dar luogo in quel principato ad alcuni altri reggimenti , che vi si attendevano dal Reno. Intanto comparve qua nel fine della scorsa uno de' cassieri dell' armata Cesarea , verso la quale è anche partito di ritorno con delle somme considerabili di cambiali riscosse da alquanti di questi negozianti oltramaringini.

La mattina di lunedì nel solito luogo della Loggetta seguì l'estrazione del publico lotto , e ne uscirono per ordine li numeri 4 61. 56. 3. 62. , con poca vincita de' giuocatori , per essere stato l'introito di sopra 8000. ducati , ed assai minore l'uscita.

Ieri mattina poi, questo Eccellmo sig. Ambasciadore Cesareo si portò colla sua pomposo livrea, e famiglia nell' Eccellmo Collegio ad augurare a Sua Serenità fauste le sante feste Natalizie; e li ministri d'altri Potentati, che sono in privato, mandarono a passare un tale ufficio li loro aiutanti di camera.

Terminata la contumacia da 600. Cimariotti, sono passati ne' quartieri del vicino lido, dove presto saranno rassegnati.

DALLA GRANBRITANNIA.

Londra 16. Dicembre.

Il sig. Fitzgerald, agente di Spagna, avendo ricevuta ieri una memoria assai ampla in proposito delle correnti emergenze, si è portato oggi a presentarla ai ministri del del Re. Il sig. di Chavignì, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Francia, arrivato che fu qui martedì scorso, il principe di Cantimic ministro Russo si portò a visitarlo; essendo già 2. anni, cioè da che principiò l'ultima guerra, che detti 2. ministri non si erano veduti. Detto sig. di Chavignì ebbe ieri l'altro un'udienza particolare dal Re, introdotto dal duca di Newcastle, segretario di stato. Il cavaliere Osorio, ministro del Re di Sardegna, si condusse pure lo stesso giorno al palazzo di *st. James*. D. Antonio d'Azzevedo ebbe in detto giorno una lunga conferenza con milord Harrington segretario di stato. Il Duca di Cumberland entrerà al prossimo Natale in possesso delle scritte miniere di Allume ricadute alla corona per la morte del duca di Buckingham, concedutegli da S. M., e quali rendono annualmente da 4000. lire sterline; Le medesime appartenevano già ne' tem-

pi addietro alli Duchi di Cumberland.

Li direttori della compagnia dell'Indie Orientali riceverono ieri l'altro l'avviso, che uno de' loro scritturali, fuggito il dì 5. del corrente con 5. obbligazioni della medesima compagnia di 100000. lire sterline l'una, era stato scoperto lunedì scorso a *Peterboroug*, e posto nelle prigioni di quella città, da dove sarebbe trasportato qua, per esser giudicato alle prossime sessioni di *Old Baily*.

Il dì 11. del corrente fu in tutte le cappelle de' ministri forestieri Cattolici residenti a questa corte pubblicato il giubileo universale concesso dal Papa per intercedere da Dio la pace fra' Principi Cristiani, da cominciare domenica prossima, e seguitare tutta la susseguente settimana.

La compagnia dell'Indie registrò mercoledì della scorsa 765500. once d'argento coniato per la medesime Indie.

Il dì 8. del corrente, correndo il giorno di nascita, e di nome della Arciduchessa Maria Giuseppa d' Austria Regina di Polonia, ed Elettrice di Sassonia, il barone di Loß ministro di Polonia, diede un grandioso, e lauto banchetto a vari di questi ministri forestieri, e ad altri distinti personaggi. Il Principe di Galles, il Duca di Cumberland, e le Principesse Amalia, e Carolina furono sabato scorso al teatro del Fieno a vedervi la recita dell'opera in musica, intitolata *Adriano*.

Ieri l'altro ricevè la corte due corrieri, che uno dall' Aia, e l'altro da Berlino; ma non è peranco traspirato quello riguardi il contenuto de' dispacci dai medesimi recati.

Questo ministro di Prussia ebbe ieri una lunga conferenza col suddetto milord

lord Harrington, dopo la quale si poterono ambedue detti ministri alla corte, e il primo di loro presentò al Re una lettera di Sua Maestà Prussiana, sopra la presente situazione delli affari d'Europa.

DALLA FRANCIA.

Parigi 16. Dicembre.

Oggi si aspetta qui di ritorno da Treviri, e ultimamente da Metz, ove si è fermato 5. in 6. giorni, il conte di Bell'Isle. Il dì 13. del corrente pernotò il Re nel suo castello de la Muette. In esso giorno si resistirono qui tutti li ministri stati alla campagna; ed il cardinale di Fleury all'incontro si portò alla sua casa di campagna d'Issy. Li presidenti, ed altri principali membri di queste accademie sono stati gratificati dal Re con delle ragguardevoli gratificazioni.

Sentesi dalla Borgogna, che per accidentale incendio sia rimasto incenerito tutto il castello di Montjeu insieme a tutti li argenti, ed altri preziosi mobili in esso trovatisi, salvatosi a gran fatica colla sua consorte il duca di Guisa. Il dì 13. del corrente ricevè questo ministro di Spagna un corriere dalla sua corte, il contenuto de' di cui dispacci restano tuttavia sotto misterioso silenzio. Essendo in detto dì 13. morto il sig. Desvieux, apaltator generale, è il dì di lui posto stato dato al sig. di Chambou. Sentesi da Landau vi sia parimente cessato di vivere il sig. di Jossaud, maresciallo di campo, e di armata di S. M., e comandante di quella città, in età di 68. anni. Questo monsig. Delci, Nunzio Pontificio, avendo ricevuto il dì 12. del corrente un corriere da Roma, si portò il giorno seguente a Versaglies a spiegare a quei nostri ministri le ri-

cevute commissioni. Il principe della Torrella, ambasciadore dell' Infante di Spagna D. Carlo, ha già ricevute, e restituite varie visite. Il corriere, che la corte di Spagna spedì già qualche tempo fa a Londra con una lettera di S. M. Catt. per il Re della Granbri-tannia, ripassò da qui la mattina del dì 13. Corre la voce, che il marchese di Mirepoix sarà creato duca. La corte passerà il dì 3. del prossimo entrante mese a Marli per restarvi fino alla vigilia della Purificazione di Maria Vergine; e subito dopo le feste di Pasqua di Resurrezione anderà essa corte a Compiègne. La duchessa di s. Pietro ricevè nella scorsa settimana in dono, mandatogli da Napoli dal suddetto Reale Infante di Spagna D. Carlo, un anello con una pietra, nella quale è intagliato il ritratto della medesima R. A. S.

DA' PAESIBASSI.

Bruselles 20. Dicembre.

Il reggimento di Portogallo di corrazze, deesi, per quello si dice, mettere fra breve in marcia verso l'Italia, ove ha ricevuto l'ordine di portarsi anche il sargente generale barone di Stein, governatore di Gante. La Serma Arciduchessa nostra Governatrice si portò il dì 17. del corrente a divertirsi a *Tervuren* nel bosco di Soigne colla caccia de' cigniali, ritornatane qui l'istessa sera.

DALLA DANIMARCA.

Coppenaga 17. Dicembre.

Si è colle ultime lettere di Stocolma ricevuto l'avviso, qualmente quel nostro inviato a quella corte conte di Linar, nel celebrare con molta magnificenza li giorni natalizzi d' amendue li nostri Reali Sovrani, avesse ciasche-

duna volta avuto l' onore di banchettare il Re, e la Regina di Svezia, insieme a tutti li Senatori del Regno, come ancora li ministri sì forestieri, che della corte, con piena sodisfazione d' amendue le M. L.

DALLA POLONIA.

Varsavia 24. Dicembre.

Attese le imminenti festività, sono diversi di questi signori andati ai loro beni; trovandosene però con tutto questo qui molti, tanto senatori, che ministri della Corona, ed altri dello stato equestre. Il conte Sulkovski, ministro di gabinetto di S. M., e cacciator maggiore di Lituania, prese ieri l'altro con un grandioso banchetto dato a tutta la primaria nobiltà qui esistente, il possesso del palazzo appellato già di Casimiro, statogli donato dal Re, dopo averlo comprato. Il bagaglio del Sereno Duca Gio. Adolfo di Sassonia Veissenfels è già partito avanti verso la Sassonia, stando ora in breve per seguirlo anche la stessa Ser. A. S. Si è ricevuta la conferma dello scritto vantaggio riportato dalle truppe Russe sopra li Kurpiki.

DALL' ALSAZIA.

Argentina 14. Dicembre.

Li 80. ridotti lungo il Reno da *Hanningen* fino a vicino a *Lauterburg*, stati riaccomodati sin da principio della guerra, sono al presente occupati da delle nostre truppe regolate, quali vengono mutate tutti li 3. in 4. giorni. Li nostri imprefari delle vettovaglie hanno licenziate più di 80. persone; e sono da alcuni giorni a questa parte stati venduti più di 200. cavalli d' artiglieria.

DALL' ALEMAGNA.

Naumburg 16. Dicembre.

La notte fra il dì 9., e 10. del cor-

rente accadde qui il seguente enorme caso. Tre ladri, entrati di notte tempo in casa di una signora assai civile, la quale ha 5. teneri figli, la sorpresero, gettandole un laccio al collo, e dandole con una accetta un gran colpo sul petto; e credutala morta, le tolsero quanto poterono portar via, ascendente al valore di 200. tallari. Detta signora, stata così 3. giorni senza parlare, e che si credeva per certo sarebbe morta dal suddetto gran colpo avuto sul petto, è ritornata in se, e si va rimettendo. Sono intanto per sospetto, stati carcerati 2., ma non è stato possibile fino a questo giorno il ricavare da loro la minima cosa.

Liegi 16. Dicembre.

Il dì 7. del corrente passò da qui procedente da Dinant, Sciarleroi, e Namur in compagnia del general Diemar il generale d' artiglieria conte di Seckendorf, andando ad Aquisgrano. Le truppe Cesaree, che si trovano a quartiere in questo paese consistono in 8000. uomini di cavalleria.

Dal Reno Inferiore 17. Dicembre.

Oltre il genile di Sehr, comandante delle truppe Cesaree esistenti nel Liegefe, si trova in Liegi anche il sargente generale Miscrony; e diversi altri generali Cesarei sono in quartiere a s. Tron, Masseyck, Dinant, &c.

Dal Palatinato 17. Dicembre.

La deserzione fra le truppe Francesi continua ad essere assai grande. Il lazzeretto, che essi Francesi hanno formato in *Kayferslautern* è tuttavia pieno di ammalati; e vi si trova inoltre un numero sì grande anche di soldati sani, che vi se ne contano da 10. fino in 15. per casa.

Dal

Dal Fiume Neccaro 21. Dicembre.

Il sig. Blondel, ministro di Francia alla corte Elettorale Palatina in *Manheim*, avendo ricevuto il dì 15. del corrente un corriere da Parigi, partì poco dopo per Argentina. Il Sereno Elettorale Palatino fa batter la cassa da per tutto ne' suoi stati, per render completi li suoi reggimenti. Ieri uscì da *Heydelberg* la guarnigione Cesaree per mettersi in marcia verso l'Italia; così che quella città è al presente vuota di soldati; trovandosi bensì tuttavia ne' contorni della medesima delle truppe Cesaree, e dell'Imperio. Le truppe Russe non sono peranco partite da *Bretten*, ma stanno leste per mettersi in marcia ad ogni ora. Il dì 17. giunse a *Manheim* da *Heydelberg* il generale *Vafquez*, è si licenziò da quel Sereno Elettorale Palatino, per andare indi a far lo stesso a *Stuttgard* con quel Sereno Regnante Duca di *Vurtemberg*, e poi partire di ritorno a Vienna.

Colonia 22. Dicembre.

Sabato scorso passò da qui un corriere Cesareo, che dall'Olanda va a Vienna, da dove all'incontro n'è transitato uno diretto a Bruselles. Scrivono da Liegi vi corresse la voce, qualmente le truppe Cesaree, che si trovavano in quel paese ne farebbero quanto prima partite, e passato fra Colonia, e Bona il Reno, si farebbero messe in marcia verso la Svevia, per di là passare più oltre dove gli sarebbe indicato con un nuovo ordine Cesareo.

Aquisgrano 24. Dicembre.

Alcuni de' reggimenti dell'armata Cesaree alla Mosella hanno già più volte cangiati i loro quartieri; e la maggior parte di quelli, che non hanno avuti i loro quartieri ne' Paesi bassi Au-

striaci, dovranno a sequela del nuovo regolamento firmato il dì 15. del corrente dal generale d'artiglieria conte di Seckendorf mutarlo di nuovo nella forma che segue. Il Cesareo reggim. di fanteria di *Valseck*, da *Malmedi*, e *Stablo* passerà nel *Magentino*, e nel circolo del *Reno Superiore*: Il Cesareo reggim. di fanteria di *Bamberga*, che si trova fin dal principio del corrente mese qui, e in queste vicinanze, va alla *Mosella*, ed avrà il suo quartiere da *Pfaltz* in giù alle 2. rive di detto fiume: Li reggim. di dragoni del Principe *Eugenio di Savoia*, e *Filippi*, siccome quelli di cavalleria *Sehr*, e di *Sassonia Veimar*, pure Cesarei, quali si trovano nel paese di *Liegi*, passeranno il primo nella *Svevia*, nelle vicinanze di *Mildesheim*; il secondo nel principato di *Stablo*, e nelle contigue Imperiali signorie; il terzo nel territorio di *Magonza*; ed il quarto nella *Franconia*, ne' contorni della contea di *Hohenlohe*: Li Cesarei reggimenti di cavalleria *Lantieri*, e *Hohenems* escono dal paese di *Giuliers*, portandosi il primo qua in *Aquisgrano*, e il secondo anderà a stare fra *Biugen*, e *Bern Cassel*, quando non si stima bene di mandarvi il reggimento di uffari *Caroli*, che si trova fra la *Sambra*, e la *Mosa*: Li reggimenti, pure di uffari Cesarei, *Gilani*, e *Pestvarmagey*, che si trovano similmente nel paese di *Liegi* fra la *Sambra*, e la *Mosa*, marciano l'uno nella *Brisgovia*, e l'altro nel paese di *Vurtemberg*; e gl'*Illirici* restano ne' loro quartieri alla *Mosella*. Delle truppe ausiliarie le *Danesi* escono dal paese di *Colonia*, ed entrano in quello di *Liegi* di là dalla *Mosa*: Li *Sassoni* si partono da detto fiume

me di ritorno nel loro paese: Le truppe Assiane, ed Annoveresi escono dal ducato di Giuliers, pure di ritorno ne' rispettivi loro paesi. Delle soldatesche di contingente, quelle di Baviera, e di Neuburgo, che si trovano alla Mosella, partono similmente di ritorno ne' loro paesi: Quello di Sassonia Gotha, e 3. squadroni di quello di *Munster* vanno a *Coblentz*: Il battaglione di van der Marck, quello della città di Colonia, uno di *Paderborn*, ed uno di *Veservald* rimangono ne' quartieri, che hanno di presente occupati alla Mosella da *Pfaltz*, fino a *Mont Royal*.

Colonia 25. Dicembre.

Li deputati delli stati di questo Elettorato si trovano adunati qui da alcuni giorni, affine di regolare le tappe per le truppe, che dal paese di Liegi debbono marciare verso il Reno Superiore, nella Franconia, e nella Svevia.

VIENNA 4. Gennaio.

Sabato mattina tenne l'Imperadore il consiglio di stato; e la sera di detto giorno, vigilia della festività della Circoncisione di Gesù Cristo Nostro Signore la Regnante Padronanza Augustissima intervenne nella cappella pubblica di corte ai primi vesperi del Tosonisti, ai quali, oltre il solito seguito, assistarono anche li sig. Cavalieri Tosonisti colla gran collana dell'ordine. Domenica, giorno di detta solennità, e Primo dell'Anno, la Nobiltà tutta si portò la mattina a palazzo a passarne colla Padronanza Augustissima i soliti complimenti: Indi l'Imperadore in forma pubblica, e corteggiato da detti sig. Cavalieri Tosonisti si trasferì alla chiesa della Casa Professa della Compagnia di Gesù, in cui, al solito delli altri

anni, viene detta festa celebrata con molta solennità; E la Maestà dell'Imperatrice Regnante in compagnia delle Serene Arciduchesse intervenne al servizio divino nella suddetta cappella di corte. Lunedì mattina tenne l'Imperadore di nuovo il consiglio di stato; ed ieri mattina si divertì in questi contorni colla caccia, con esser rimasto a pranzo a *Mödling*.

Il Duca di Lorena è andato ieri a Presburgo per fermarvisi alcuni giorni, e poi far qui ritorno alla corte.

L'Eccellma sig. contessa di Vurmbrand, sposa dell'Eccellmo sig. conte di Vurmbrand presidente del consiglio Imperiale Aulico, si sgravò venerdì della scorsa felicemente di un figlio maschio, con somma gioia di detto Eccellmo di lei consorte.

Il tenentecolonnello barone di Damitz, comandante della fortezza di Gran Sighet, è stato da S. M. Ces. e R. Catt. promosso al grado di colonnello.

Al solito supplizioso luogo fuori della porta detta delli Scozzesi fu nella suddetta mattina di martedì giustiziato col taglio della testa un certo Paolo K., ammogliato, in età di 54. in 55. anni, nativo di *Stammerstorf*, giardiniere di professione, il quale per vari furti in qua, e in là commessi, era per 3. volte stato bandito perpetuamente da tutto il paese dell'Austria, e dalla Corte Cesareica, stato anche una di dette volte frustato, e l'ultima condannato per 6. anni ne' ferri ai lavori nella fortezza di Giavarino, sentenziato ora a morte per esser stato preso qui, contro il giuramento da lui prestato di non voler mai più venire in questi paesi, e principalmente nel luogo dove risiede la Corte.